

Indice

RACCOLTE RICORDI DI POETA

Frammenti di una vita che assomiglia al sogno



UGO DOTTI
Il sogno
del poeta
 ARAGNO
 PP. 230, € 15

Dopo il lontano esordio narrativo di venticinque anni fa con *Le chiavi d'oro*, e dopo i tanti studi scientifici (specie su Petrarca e Leopardi), Ugo Dotti raccoglie diciassette frammenti narrativi che sembrano partire da spunti di memorie o meglio — come dice — da «torme di ricordi, non meno misteriosi di qualsiasi altro elemento dell'universo». Ma il dato autobiografico (ammesso che sia tale) conta poco: quello che ha rilievo in questo libro raffinato e graziosamente demodé, è il ricorrere continuo sulla pagina di una sorta di scarto improvviso per cui si avvera una «virtualità» di vita che pare persino sorprendere lo stesso svagato narratore.

I personaggi sono spesso carati su un criterio pudico di diminuzione: ed è questo il segno distintivo della «senilità» («vecchiaia» è il «nome che gli altri le danno») che riesce a spegnere la passione di un momento di vita, di una forte emozione, per mettere in primo piano l'«anima» dell'uomo, pur nella casualità delle esistenze che in queste pagine è ritratta con una saggezza d'altri tempi. Le situazioni, le cose, gli avvenimenti perdono i loro contorni, si dilatano (o sfumano) in un tempo e in uno spazio che hanno una cordiale indeterminatezza, dove (ad esempio) si può camminare «in armonia con una stagione» e non importa quale, o dove — al contrario — tutto entra o esce dal «disegno di un ordine interiore» per accendersi nel folgorante assalto del ritorno di un affimo di vita.

Giorgio De Rienzo